

LETTERE ALLA CRONACA

La rubrica delle lettere uscirà ogni martedì e venerdì. Inviare testi non più lunghi di 30 righe alla "Cronaca dell'Unità" via Due Macelli 23/13

Riazzonamento delle Usi? Non produrrà niente di buono

Il consiglio regionale del Lazio ha approvato nella seduta del 2 marzo il nuovo riassetto delle Usi laziane. A quindici mesi dalla approvazione della legge 502 che...

sto mondo è importante far valere i propri diritti, ma anche rispettare i propri doveri e fra questi vi è anche quello di non infrangere il Codice della Strada. Con i migliori saluti e ringraziamenti.

Tonino Puca
Vigile Urbano X Gruppo Circ. Ie

Shopping domenicale/1. Non sono favorevole...

Gentili signori, ho appreso dalla trasmissione Mi manda Lubrano che il 70% della città è favorevole all'apertura dei negozi. Sono certa che il medesimo sondaggio fatto per l'apertura di banche, circoscrizioni, scuole uffici postali avrebbe comunque avuto da parte degli operatori un rifiuto (del tutto giustificato) e da parte dei cittadini un parere favorevole. È chiaro quindi che non basta un insensato desiderio di cambiamento per giustificare un abuso.

Santini Debora

Shopping domenicale/2. Non sono d'accordo.

Gentili signori, mi sento profondamente offesa dall'indifferenza dimostrata dall'assessore Vinelli per il commercio nei confronti dei lavoratori quando all'apertura domenicale dei negozi. Sembra infatti ormai chiaro che per il sindaco Rutelli esistono due categorie di cittadini: la prima comprende coloro i quali vedono tutelati i propri diritti (diritto al lavoro, al riposo, alla famiglia, alla religione) e i secondi (commercianti) e co devono rinunciare al loro diritto di riposare di stare con i propri figli di seguire la propria fede religiosa.

Silvio Natoli
responsabile sanità pds Lazio

Il papà di Emiliano non ha poi tutte le ragioni

Vorrei rivolgermi ad Armando il papà di Emiliano la cui lettera è stata pubblicata il giorno 25 febbraio 1994 è molto triste e deludente vedere come colui che compie semplicemente il proprio lavoro venga considerato nemico dei cittadini e soprattutto colpevole di far rispettare le leggi e regolamenti proprio davanti ad una scuola elementare dove la selvaggia può essere causa d'inquinamento e pericolo per l'incolumità degli scolari. Essere Vigili Urbani, in una grande città, non è certo cosa facile. Forse si potrebbe lasciar correre e far finta di non aver visto nulla ma poi arriverebbe sempre qualche "Armando furioso" a dirti che non ha bene il tuo lavoro. D'altra parte, se provi ad essere lesto ad dovere ti ritrovi in "guerra" con una parte dei cittadini. L'ironia della faccenda sta nel fatto che Armando furioso ha addirittura telefonato in Comune per lamentarsi che un Vigile Urbano "scenfo e suo vice" ha multato facendo il proprio dovere delle auto in sosta irregolare. Bravo Armando faccia di bronzo. In conclusione, penso che se davvero si volesse insegnare qualcosa ai figli si dovrebbe far capire loro che in que-

Marina Di Biasi



Giovani libici a Roma

Eligio Paoni

Studio dell'osservatorio nazionale sulla xenofobia

Roma capitale del razzismo 230 aggressioni in un anno

Tocca a Roma il primato della città più xenofoba del paese. Nel corso del '93 gli episodi di violenza contro gli immigrati sono stati 230 e hanno coinvolto 504 extracomunitari di 24 diverse nazionalità.

LUCA BENIGNI

Ringhia ogni giorno ma non si muove. Soprattutto di notte e nei week-end la giovane città intollerante e xenofoba che ha regalato a Roma il primato nazionale delle violenze razziste. Nel corso del '93 secondo i dati raccolti e resi noti ieri nel corso di una conferenza stampa dal Forum delle comunità straniere, si sono verificati in Italia 372 casi di violenza contro gli immigrati, di questi 230 oltre il sessantacinque per cento si sono registrati nel perimetro della capitale e del suo hinterland. Protagonisti assoluti di agguati e pestaggi ragazzi molto giovani che raramente hanno più di 25 anni.

Solo una minima percentuale di questi dati che sono molto più alti di quelli resi noti dal ministero degli Interni - ha spiegato Mauro

nell'opinione pubblica la convinzione che gli immigrati siano sempre al di fuori delle leggi e dello stato di diritto. Intrusi, glielizzzi di la Sicilia, la miseria e i nodi a graticola di una violenza vuota e gratuita che a Roma ha avuto il massimo della sua espressione.

La maggior parte delle aggressioni sono state fatte nei confronti degli extracomunitari che vivono in uno stato di degrado ma la violenza secondo i dati rilevati dall'Osservatorio ormai sembra espandersi senza confini. Si colpisce anche chi cammina per strada ed anche chi è riuscito ad integrarsi. Le vittime aumentano non solo di numero nel corso del '93 sono stati coinvolti in episodi di violenza 501 extracomunitari ma anche per nazionalità. In totale risultano toccati dal morso del mostro ventiquattro diversi gruppi etnici. Oltre ai tradizionali marocchini, tunisini e algerini si aggiungono cittadini dell'est e filippini finora estranei al fenomeno. Inoltre risulta in aumento anche il dato relativo alle donne: sono il sette per cento del totale. I quartieri più esposti e a rischio sono quelli periferici di Roma sud come Forignattara e Centocelle ma il fenomeno in particolare nei fine settimana che fanno registrare il 65 per cento del totale dei casi di violenza si sposta e fa diventare pericoloso tutto il centro della città che va da Trastevere a piazza del Popolo.

Donne medico Associate a Roma come in Usa

Le donne medico vogliono contare di più trovare un modo per incidere nella loro carriera professionale e nella ricerca scientifica. diventare un interlocutore a livello legislativo su tematiche come le violenze sessuali. I matricole le gravidanze tecnologiche. Domani si costituirà la sezione romana dell'Associazione italiana di donne medico (Aid) e il membro della Medical Women's International Association. Questa associazione è molto forte negli Stati Uniti e ha già 20 sezioni nel nostro paese.

Il vero problema come ci ha confermato la futura presidente della sezione romana Maria Nicotri, docente di endocrinologia ginecologica all'Università di Roma e che nonostante le donne rappresentino il 60 per cento dei laureati in medicina arrivano raramente a livelli dirigenziali e ottengono una cattedra in un caso su dieci. Hanno dimostrato di essere molto preparate ma vengono usate per la maternità anziché per le loro competenze organizzative. Il programma scientifico dell'associazione per il 1994 è "Gravidanza come e quando" e vuole quindi affrontare le problematiche del parto, il rapporto neonatale madre bambino e delle cosiddette gravidanze tecnologiche. Dietro a questa rilevanza che viene data alle gravidanze in età adulta - precisa la professoressa Nicotri - c'è in realtà un grosso business che riguarda medici e case farmaceutiche e c'è una illecita costoro di una stimolazione ormonale in questi casi e infatti molto alto senza contare l'aumento del rischio di cancro in un'epoca della vita in cui c'è un abbassamento immunologico. È altrettanto se la terza età si allungata non è successo lo stesso all'epoca riproduttiva. La curva di fertilità - spiega la presidente - deve scendere rapidamente dopo i 35 o 40 anni e nessuno spiega chiaramente alle donne che le probabilità di successo nelle fecondazioni in vitro nelle migliori condizioni non superano il 12-14 per cento. Invece la gravidanza in età adulta - racconta la Nicotri - che non riesce a trovare negli uffici postali di Roma un posto per una donna portatile che è rimasta incinta dopo 12 anni di sterilità. L'amministrazione accademica scrive lettere lettere non ha ancora dato a questa donna la possibilità di continuare a lavorare ma in condizioni protette dietro una scrivania.

Senza contare l'assenza di attenzione al rapporto madre bambino dopo la nascita. Oltre alla mancanza di strutture - ci ha detto uno dei soci fondatori dell'associazione - la psicoanalista Simona Bondi Argentin - il vero problema è la separazione madre figlio nel periodo dell'ospitalizzazione che può avere conseguenze anche drammatiche a distanza in questo senso sarebbe utile un censimento delle in itinere a Roma e nel Lazio per verificare le condizioni in cui si svolge il parto e la nascita. Rita Proto

Programma '93-'94
Mostra di MARIO PADOVAN CLAUDIO SCIASCIA
da venerdì 4 marzo, ore 18
al 25 marzo 1994
orano lunedì/venerdì 16.30 - 19.30
L'Associazione culturale "L'Isola che non c'è" organizza per Domenica 6 Marzo una visita guidata ALL'APPIA ANTICA (Regina Viarum)
Appuntamento alle ore 10.00 sull'Appia Antica angolo con Via di Tor Carbone.
Domenica 20 Marzo escursione al TOMBOLO DI FENIGLIA (Pulman Pranzo al sacco) quota di partecipazione L. 20.000
Per informazioni e prenotazioni telefonare al n. 41730851 dalle ore 19.00 alle 20.30
Oggi venerdì 4 marzo ore 18.30 presso il Comitato elettorale IV Collegio Montesacro-Nomentano Piazza Monte Baldo n. 8 - Tel. o fax 8180213 - 87190908
Assemblea pubblica su COME SI VOTA
Tutte le informazioni sulle nuove regole elettorali Partecipano i candidati progressisti alla Camera
Paolo Cento IV collegio Fiamano Crucianelli V collegio

RIFORMIAMO LA SCUOLA
PER LA FORMAZIONE PUBBLICA:
PER LA LIBERTÀ DEL SAPERE
"Forza Italia" e i paladini del "liberismo" selvaggio vengono allo scoperto e vogliono i nostri soldi per finanziare la scuola privata.
La scuola italiana e allo sfascio e va cambiata. Ma la riforma non può portare ad una privatizzazione della formazione.
La cultura, la formazione, il sapere sono un bene comune un diritto e non un privilegio.
SABATO 5 MARZO
MOBILITAZIONE STRAORDINARIA CON PRESENZA DAVANTI A TUTTE LE SCUOLE PER ILLUSTRARE LE PROPOSTE DEI PROGRESSISTI SULLA FORMAZIONE E CONTRO LE IDEE DI PRIVATIZZAZIONE.
SINISTRA GIOVANILE NEL PDS
In Viale Ettore Franceschini, 14 si è insediato il COMITATO ELETTORALE DEI PROGRESSISTI Collegio n. 4 (Senato) - Collegio n. 7 (Camera)
Si invitano i cittadini le forze sociali e le Associazioni culturali interessate a prendere contatti con il predetto Comitato telefonando e/o inviando un telefax al n. 4070281

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA
V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16
Via Elio Donato, 12 37.23.556
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI
LUBE
UNA CUCINA DA VIVERE
Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio
VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI